

LEVICO TERME

Accordo tra la Rete ferroviaria italiana (RFI), proprietaria dell'immobile, la Provincia e il Comune per il restauro

Il Kaffee Buffet torna protagonista

VALENTINA FRUET

LEVICO TERME - Si aprono le porte sul futuro del Kaffee Buffet.

La struttura ottocentesca nei pressi della stazione ferroviaria di Levico è protagonista delle cronache da molti anni per la situazione disastrosa in cui versa, abbandonata alle intemperie e da troppo tempo inutilizzata, e poco meno di un mese fa i cittadini si sono mobilitati iscrivendo l'edificio ai «luoghi del cuore» del Fai per permettere un suo recupero. Ma è giunta la lieta notizia che riguarda un accordo tra la Rete ferroviaria italiana (RFI), proprietaria dell'immobile, la provincia e il Comune che prevede il definitivo recupero del Kaffee con la supervisione della provinciale sovrintendenza per i beni culturali. Il sopralluogo dei giorni scorsi ha coinvolto, oltre ai rappresentanti dei diversi enti interessati, anche il servizio trasporti della Provincia: «abbiamo insistito parecchio - ha spiegato il consigliere provinciale Gianpiero Passamani che ha seguito da vicino la vicenda e se n'è occupato personalmente presentando diverse mozioni e interrogazioni in consiglio negli ultimi mesi - con un costante lavoro di dialogo anche attraverso l'assessorato alla viabilità provinciale, ma il risultato è finalmente buono. RFI si occuperà del restauro del Kaffee Buffet, in un lavoro coordinato

dalla Sovrintendenza, e ne recupererà la destinazione originale di caffetteria e bar mentre quello esistente sarà riconvertito in sala d'aspetto».

Tutto questo è stato possibile facendo leva «non solo sul valore storico della palazzina, ma soprattutto sul pericolo di danni strutturali, di tenuta del fabbricato, e il conseguente rischio per la sicurezza pubblica». Il rischio di una definitiva e irreversibile compromissione statica ed estetica della struttura ha dato la spinta decisiva al progetto di recupero; soddisfatto il sindaco **Michele Sartori** che condivide e appoggia al cento per cento le modalità con cui questo è avvenuto. «La questione andava avanti da troppi anni e si erano provate molte strade, compreso l'eventuale passaggio di proprietà, che però non erano ottimali per l'una o per l'altra parte. RFI è rimasta ben impressionata anche dal progetto comunale di recupero della stazione di Levico, e della sistemazione della viabilità circostante con il collegamento alla pista ciclabile, che farà della zona un punto di snodo per la mobilità alternativa a cui si aggiunge anche l'importante recupero storico della struttura». Le Ferrovie hanno dunque colto l'aspetto positivo del recupero del Buffet che si iscrive in un progetto che punta a far diventare il viale della Stazione l'ingresso principale delle cittadine, almeno per turisti e visitatori. Il recupero sarà dun-



que finanziato da RFI e un primo passo sembra sia già stato compiuto, provvedendo a ripulire l'interno dell'antica caffetteria che fino a poco fa ospitava spazzatura e scheletri di piccoli animali. Una nuova era per il gioiello in stile liberty, patrimonio storico e artistico, l'antico «Kaffee Buffet» della stazione ferroviaria, realizzato tra il 1898 e il 1900 totalmente in legno, è intimamente connesso allo sviluppo termale di Levico che con l'inaugurazione della linea ferroviaria della Valsugana nel 1896 e la costruzione del complesso della stazione, si mise al passo con le più rinomate mete termali mitteleuropee.



Il Kaffee Buffet alla stazione di Levico, un vero gioiello che ora grazie ad un accordo tra Ferrovie, proprietaria della struttura, Provincia e Comune tornerà all'antico splendore